



AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva Project Financing Coord. PTO e Amm. LLPP e Contratti di Servizio

Prot:N 2014/11/1/5 - 5-2/3 - 2014/7598

Allegati:/

OGGETTO: Installazione di impianti di distribuzione dell'acqua denominati "Casette dell'Acqua"- Presa d'atto esito fase istruttoria e linee guida agli uffici per l'avvio di una fase sperimentale.

Adottata nella seduta

convocata	per le ore	14.30
iniziata	alle ore	14.40
terminata	alle ore	16.05

Con la seguente composizione:

	presenti
II SINDACO	
Roberto COSOLINI	si
Assessori	
Fabiana MARTINI	si
Umberto LAURENI	si
Antonella GRIM	si
Laura FAMULARI	si
Elena MARCHIGIANI	si
Andrea DAPRETTO	si
Matteo MONTESANO	si
Edi KRAUS	si
Franco MIRACCO	si
Roberto TREU	si
TOTALE	11

Partecipa il Segretario Generale
dott.ssa Filomena FALABELLA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo informatico dal 4.7.2014 al 19.7.2014

Su proposta degli Assessori all'Ambiente, Energia, Riqualificazione siti inquinati, Agricoltura e Pesca dott. Umberto Laurenzi e al Demanio, Patrimonio, Lavori Pubblici dott. Arch. Andrea Dapretto

Premesso che:

come previsto dalle linee programmatiche, l'Amministrazione comunale è intenzionata a favorire tutte quelle iniziative volte a ridurre i rifiuti solidi urbani;

che con la mozione consiliare n. 156/12 presentata, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento comunale, è stata chiesta l'installazione di erogatori di acqua potabile, refrigerata e/o gasata denominate "cassette dell'acqua", al fine di incentivare la diminuzione della produzione di bottiglie di plastica da parte della cittadinanza;

che, in coerenza con le predette linee programmatiche e tenuto conto della mozione di cui sopra, è stata valutata la possibilità di installare gli erogatori in questione e ciò nella considerazione che l'acqua erogata dalla rete idrica cittadina prelevata dall'acquedotto è di buona qualità e che verrà ulteriormente filtrata, sterilizzata e refrigerata ed alla fine eventualmente gasata, risultando più buona di quella erogata dai rubinetti di casa, a km 0;

tenuto conto che da quanto già sperimentato da altre Amministrazioni comunali si è constatato che, per ogni distributore d'acqua installato, si risparmiano dalle 360.000 alle 486.000 bottiglie l'anno, con un risparmio per famiglia, comunità, mense, scuole;

che, sotto il profilo dell'inquinamento ambientale, la produzione di un chilogrammo di PET richiede 17,5 kg di acqua e rilascia nell'atmosfera 40 grammi di idrocarburi, 25 grammi di ossidi di zolfo, 18 grammi di monossido di carbonio e 2,3 kg di anidride carbonica (Paul Mc Rande_the green guide_ in State of the world 2004_Edizione Ambiente), una bottiglia di PET da 1,5 l pesa 35 grammi, con un kg si producono 30 bottiglie;

che la mancata produzione di queste bottiglie permetterebbe un risparmio ambientale di rilievo, oltre a quello intrinseco necessario per il recupero, il riciclaggio o lo smaltimento;

che, per l'espletamento del servizio in questione, sono pervenute tre proposte da parte di Ditte specializzate del settore che già operano sul territorio nazionale con i propri erogatori sulla base di specifiche convenzioni stipulate con l'Ente territoriale competente;

dato atto che al fine di valutare la fattibilità di una tale iniziativa sul territorio comunale sono stati effettuati diversi incontri e riunioni tra i soggetti coinvolti, anche esterni all'Amministrazione comunale, nell'ambito dei quali sono state esaminate le questioni tecnico-amministrative relative alla sua attuazione, specie sotto il profilo dell'individuazione della procedura di scelta del soggetto proponente;

che in esito a tali incontri è emersa, in primo luogo, l'opportunità di avviare una fase sperimentale, cioè limitata nel tempo e nel numero di erogatori, finalizzata ad accertare la sostenibilità economica dell'iniziativa nel tempo, rinviando all'esito positivo di quest'ultima la predisposizione di uno specifico progetto per l'affidamento del servizio, in esito ad una procedura ad evidenza pubblica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa i cui elementi di ponderazione e valutazione risulteranno proprio dalla presente esperienza; che, considerata la complessità e l'esito incerto delle procedure di autorizzazione alla posa degli erogatori nelle aree vincolate, si è convenuto di individuare in questa fase di sperimentazione, aree non soggette a vincolo, fermo restando però la necessità di sottoporre all'esame della Commissione ambientale gli erogatori proposti dalle Ditte affinché si esprima sulla loro compatibilità;

dato atto che la predetta Commissione si è espressa per la compatibilità ambientale dell'erogatore d'acqua commercializzato dalla ditta Proacqua Group Srl con sede legale in via del Garda 44 38068 Rovereto (TN) con la quale pertanto sono stati intrattenuti i necessari contatti al fine di concordare i termini e le modalità di espletamento del servizio in questione, compresa l'individuazione dei siti di posa ritenuti da entrambi i più idonei in quanto inseriti in zone ad alta densità abitativa e, pertanto, con la presenza di numerosi condomini, un tanto al fine di facilitarne l'uso e creando i presupposti per un loro significativo utilizzo;

che contemperando le esigenze commerciali di cui sopra a quelle tecniche di vicinanza ai servizi a rete per contenere al minimo i costi di allacciamento i siti di posa individuati sono i seguenti:

- 1 Via Grego 40 - sul marciapiede a fianco della fermata autobus
- 2 Via Kock 8 - parcheggio antistante stazione di Polizia
- 3 Rotonda Boschetto - sul marciapiede, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale fronte sede Circostrizione

che i siti individuati per la collocazione degli erogatori d'acqua non rientrano in zone vincolate e le relative aree risultano censite quale "bene pubblico comunale" - ramo strade;

che l'iniziativa in questione è stata portata all'attenzione di tutte le Circostrizioni comunali e, poi, nella fase finale a seguito dell'individuazione dei siti definitivi di posa degli erogatori in argomento, a quelle territorialmente competenti;

considerato che rispetto alla fase sperimentale in argomento, atteso il preminente interesse dell'amministrazione di dar corso a tale iniziativa e ciò in considerazione della sua valenza sociale, è stata valutata l'opportunità di concorrere ai costi di installazione e di riconoscere all'operatore alcune agevolazioni nella misura di seguito esplicitata;

che, fermo restando il rinvio ad un successivo provvedimento dirigenziale di approvazione di uno schema contrattuale, si dà mandato agli uffici di riconoscere la seguente ripartizione degli oneri di primo impianto e di funzionamento della durata di un anno a decorrere dalla prima erogazione:

a carico dell'Ente, le spese relative :

- predisposizione dell'area di posa degli impianti, gli allacciamenti elettrici e gli allacciamenti idrici con un costo diretto ad erogatore di 397,61 euro IVA compresa (allacciamento impianto elettrico come da preventivi in atti), per complessivi euro 1.192,83;
- consumi di acqua ed energia elettrica con un costo di circa 658,00 euro IVA compresa l'anno per erogatore, per complessivi euro 1.974,00;
- rimborso forfettario dell'importo di euro 3.700,00 IVA compresa; a titolo di contributo sulle spese di trasporto e consegna di 3 erogatori;

a carico del proponente:

- acquisire tutte le eventuali autorizzazioni e/o espletare tutti gli adempimenti prescritti per l'esercizio dell'attività, e sostenere gli oneri di occupazione di suolo pubblica;
- a garantire il funzionamento e l'efficienza degli erogatori per tutta la durata del periodo di sperimentazione;
- manutenzione degli erogatori, pulizia e controlli specie di natura igienico sanitaria con assunzione in via esclusiva della relativa responsabilità;
- provvedere alla rimozione degli erogatori alla scadenza del periodo, salvo rilascio da parte dell'Ente di una specifica autorizzazione al mantenimento, anche in relazione all'esito della procedura di selezione pubblica di cui si è detto in precedenza;

dato atto che, nell'appoggiare l'iniziativa in questione, il gestore del Servizio Idrico Integrato, AcegasAps S.p.a. si è dichiarato disponibile ad effettuare in regia diretta l'allacciamento idrico degli erogatori e le condutture di scarico nella pubblica fognatura e, quindi, a carico del Comune sono rimasti i costi di allacciamento elettrico come da preventivi in atti;

dato atto che, per quanto attiene alla modalità di utilizzo dei predetti erogatori di acqua per uso domestico, il cui costo sarà di circa 0,05 euro/litro, questa avrà luogo mediante specifiche tessere magnetiche prepagate che il gestore metterà in vendita anche tramite le strutture dell'Ente (centri civici) di durata e costo variabile in funzione delle esigenze e del gradimento che gli utenti andranno a manifestare nel proseguo dell'iniziativa, attesa anche l'eventuale possibilità di attivare detto servizio tramite la carte regionale dei servizi;

dato atto che, terminata la fase sperimentale di un anno e accertata la sostenibilità dell'iniziativa anche, eventualmente, per un singolo erogatore, si provvederà a predisporre un bando di gara per l'affidamento, in regime di evidenza pubblica, del servizio in questione esteso anche ad altri siti su proposta dell'offerente, nell'ambito del quale saranno definiti i criteri di aggiudicazione, gli obblighi posti a carico di quest'ultimo, con l'esclusione di ogni eventuale onere a carico dell'amministrazione comunale;

considerato che dal 1° gennaio 2014 il Comune di Trieste opera in esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 44 comma 4 ter, della L.R. 1/2006, e che, pertanto, in tale periodo si possono effettuare spese in presenza dei relativi presupposti, che qui si ritengono presenti in

ragione dell'opportunità di avviare quanto prima, per le ragioni esposte, il servizio in argomento con l'assunzione della relativa spesa complessiva di euro 6.866,83, entro i limiti d'impegno previsti dalla normativa, a carico del capitolo 599, con successiva determinazione dirigenziale contestualmente all'approvazione dello schema di concessione/contratto;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire l'assunzione dei provvedimenti di esecuzione in tempo per l'attivazione del servizio a partire dal mese di luglio p.v. e ciò nell'intento di beneficiare quanto prima dei relativi vantaggi in termini ambientali;

Richiamati

l'art. 75 del vigente Statuto Comunale

l'art. 48 del dlgs n. 267 dd. 18.08.2000;

la L.R. n. 29 dd.05.12.2005 e s.m.i.

tutto ciò premesso e considerato,

acquisti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18.08.2000 N. 267, s.m.i., sulla proposta di deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

LA GIUNTA COMUNALE

delibera

per le ragioni e le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che sono pervenute al Comune di Trieste ad opera di ditte specializzate del settore tre proposte di installazione nel territorio del Comune di Trieste di uno o più erogatori di acqua potabile, refrigerata e/o gasata, denominate "cassette dell'acqua";

2. di avviare, in esito all'istruttoria riassunta in premessa, la fase sperimentale del servizio di cui al precedente punto 1) per il tramite della Società Proacqua Group Srl con sede legale in via del Garda 44 38068 Rovereto (TN), che vi provvederà mediante l'installazione di 3 erogatori nei siti, allo scopo individuati dagli uffici, in accordo con il soggetto proponente;

3. di dare atto che con successivo provvedimento del dirigente competente verrà disposto l'affidamento formale del servizio in questione, della durata di un periodo inferiore all'anno dalla prima erogazione, con la contestuale approvazione dello schema di concessione /contratto di suolo pubblico nell'ambito del quale verranno definiti gli oneri e obblighi reciproci in conformità agli indirizzi dell'Amministrazione di seguito riassunti:

a carico dell'Ente, le spese relative :

- predisposizione dell'area di posa degli impianti, gli allacciamenti elettrici e allacciamenti idrici con un costo diretto ad erogatore di 397,61 euro IVA compresa (allacciamento impianto elettrico come da preventivi in atti) per complessivi euro 1.192,83;
- consumi di acqua ed energia elettrica con un costo di circa 658,00 euro IVA compresa l'anno per erogatore, per complessivi euro 1.974,00;
- rimborso forfettario dell'importo di euro 3.700,00 IVA compresa a titolo di contributo sulle spese di trasporto e consegna di 3 erogatori ;

a carico del proponente:

- acquisire tutte le eventuali autorizzazioni e/o espletare tutti gli adempimenti prescritti per l'esercizio dell'attività e sostenere gli oneri di occupazione di suolo pubblica;
 - a garantire il funzionamento e l'efficienza degli erogatori per tutta la durata del periodo di sperimentazione;
 - manutenzione degli erogatori, pulizia e controlli specie di natura igienico sanitaria con assunzione in via esclusiva della relativa responsabilità;
 - provvedere alla rimozione degli erogatori alla scadenza del periodo, salvo rilascio da parte dell'Ente di una specifica autorizzazione al mantenimento, anche in relazione all'esito della procedura di selezione pubblica di cui si è detto in premessa;
4. di dare atto che con successiva determinazione del dirigente competente verrà impegnata la spesa presunta di euro 6.822,83 IVA compresa, come quantificata in premessa, a carico del capitolo 599 "prestazioni di servizio";

5. di dare atto, ai sensi della normativa di cui alla legge regionale FVG 1/2006 art. 44, comma 4 ter, che la spesa di cui al precedente punto 4) è necessaria per l'attivare a breve il servizio in oggetto e viene assunta nei limiti imposti dall'attuale regime di bilancio provvisorio;
6. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione;

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., Favorevole Contrario per i seguenti motivi

_____**NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti** Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina : spesa riduzione di entrata Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente: vengono stimati in Euro _____ di cui non è possibile la quantificazione.Data 25 GIU. 2014

f.to

Il Direttore
dott. Enrico Conte**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE** ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., Favorevole Contrario per i seguenti motivi

_____ Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuriData 30 GIU. 2014

f.to

Il Direttore

L'assessore Laurenì, di concerto con l'assessore Dapretto, fornisce i chiarimenti del caso dopo di che la proposta, messa in votazione palese, viene approvata all'unanimità.

Viene dichiarata, altresì, con voti unanimi, l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21 dd. 11.12.2003 e s.m.i..

La suesata deliberazione assume il n. 269.

IL PRESIDENTE

Roberto Cosolini

IL SEGRETARIO GENERALE

Filomena Falabella

/d